

Santa Cecilia. Lo splendore sudamericano di Martha Argerich

Articolo di: Grazia Distefano



[1]

La prestigiosa di **Santa Cecilia** ha offerto **Martha Argerich** il 15 settembre, solista d'eccezione dell' **Orchestra Sinfonica Juvenil de Bahia** guidata da **Ricardo Castro**, con un programma che comprende **Cajkovskij**, il Concerto per pianoforte n. 1; **Villa Lobos** con *Bachianas Brasileiras* n. 4 e per finire **Bernstein** con le Danze sinfoniche da *West Side Story*.

I ritmi di **danza sudamericani** e la vivacità di un'orchestra di più di cento giovani tutti rigorosamente under 30 hanno entusiasmato l'austera **Sala Santa Cecilia dell'Auditorium di Roma**. Applausi scanditi ritmicamente incoraggiano la **Youth Orchestra Sinfonica de Bahia** a continuare una serie di **fuori programma elettrizzanti**.

Gli strumenti volteggiano, i musicisti si alzano in piedi, improvvisano ole coreografiche. Comunicano la gioia della musica ballando **rumba e salsa** sotto lo sguardo complice del **direttore, Ricardo Castro**, che li segue come orchestra dalla **nascita**, nel **2007**. Con il sostegno della Stato di Bahia, il Brasile ha molto investito in questo progetto educativo sostenendo il programma dei **Nuclei Statali delle Orchestre Giovanili e Infantili di Bahia** (NEOJIBA), divenuto oggi un'opportunità di cambiamento per i ragazzi. E' nelle **scuole gratuite ideate da José Antonio Abreu** che il sud America **combatte la miseria dei barrios**, così la musica diventa anche un modo per riscattarsi dalla povertà intellettuale e sociale. Ed è naturale, allora, che l'Orchestra Juvenil de Bahia si trovi perfettamente a suo agio nelle *Bachianas brasileiras* di **Heitor Villa Lobos**, dove la direzione senza bacchetta di Castro diventa **un'interpretazione intima e talvolta sofferta dello spirito sud americano**.

L'orchestra è utilizzata in tutte le sue sezioni con un particolare riguardo per gli **ottoni e le percussioni anche le più rare, batteria, xilofono, celesta, tam-tam**. Anche la **struggente storia di Romeo e Giulietta** nella versione musicale di **West Side Story** è l'occasione per sottolineare come il **mambo e il cha-cha-cha** possono assumere valore di musica pura, anche se scollegate dai contenuti. Forte il contrasto tra le danze di Leonard Bernstein e lo spirito triste di Villa-Lobos, ma ancora più forte e voluta la contrapposizione con il primo Concerto per pianoforte e orchestra di **Cajkovskij**.

Il grande concerto romantico per eccellenza ha portato sul palcoscenico **la sua interprete migliore, la "signora della tastiera"**. Anche lei **sud americana, Martha Argerich** è accolta e salutata da standing ovation per una **prova pianistica perfetta**. Tecnica e interpretazione confermano l'unicità e l'eccellenza del suo stile mentre la scelta della condivisione dell'applauso esalta anche la sua grandezza umana. Con umiltà e gioia si mescola ai ragazzi dell'orchestra, stringe le loro mani per ringraziare, incitandoli ad alzarsi per partecipare dell'acclamazione che chiede bis a gran voce. Solo un piccolo delicatissimo brano, il primo, delle *Kinderzenen* di **Schumann**. E poi, di nuovo, ovazioni!

Publicato in: GN41 Anno VI 24 settembre 2014

//

Scheda **Titolo completo:**

[Accademia Nazionale di Santa Cecilia](#) [2]

Il giro del mondo in quattro orchestre

15 settembre 2014 Sala Santa Cecilia ore 21

Orchestra Sinfonica Juvenil de Bahia - NEOJBA

Ricardo Castro direttore

Martha Argerich pianoforte

Cajkovskij Concerto per pianoforte n. 1

Villa Lobos Bachianas Brasileira n. 4

Bernstein West Side Story, Danze sinfoniche

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-splendore-sudamericano-di-martha-argerich>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/martha-argerich-orchestra-sinfonica-juvenil-de-bahia>

[2] <http://www.santacecilia.it>